

Elettrodotto sottomarino per 970 km "Tyrrhenian Link" batte ogni record

SARANNO REALIZZATE DUE LINEE ELETTRICHE A CINQUECENTO KV IN CORRENTE CONTINUA TRA SICILIA, SARDEGNA E PENISOLA ITALIANA

Il Piano di Sviluppo 2025-2034 di Terna, con oltre 23 miliardi di euro di investimenti nei prossimi dieci anni (+10% rispetto al precedente Piano), ha l'obiettivo di consolidare il ruolo dell'azienda al servizio del Paese per un futuro sostenibile e decarbonizzato.

Gli interventi previsti dal Piano perseguono gli obiettivi nazionali ed europei di transizione energetica, indipendenza, resilienza ed efficienza del sistema elettrico, e sono progettati per garantire la stabilità e la sicurezza della rete elettrica, con l'intento di sviluppare infrastrutture innovative. L'opera più ambiziosa è la costruzione del Tyrrhenian Link, il più importante progetto al mondo per la trasmissione di energia elettrica sotto il mare: si tratta di un doppio collegamento sottomarino tra Sicilia, Sardegna e Campania, un'infrastruttura considerata di importanza internazionale per un futuro energetico più sostenibile, e che va a rafforzare l'hub energetico del Mediterraneo. Parliamo di un'opera strategica per il sistema elettrico italiano nell'ambito degli obiettivi di transizione energetica fissati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (Pniec). Grazie a questo progetto, Terna collegherà le due isole con la penisola italiana attraverso un nuovo corridoio elettrico che misurerà circa 970 chilometri.

LE LINEE

Saranno realizzate due linee elettriche sottomarine in corrente continua a 500 kV, con una capacità di trasporto di 1.000 MW per ciascuna tratta. Per l'intera opera, il colosso italiano della trasmissione dell'energia elettrica investirà circa 3,7 miliardi di euro. Il Tyrrhenian Link rappresenta un passo decisivo per il futuro della rete elettrica italiana ed europea perché migliorerà la capacità di scambio elettrico, favorendo lo sviluppo delle fonti rinnovabili e l'affidabilità della rete. Il progetto parte dalla considerazione che in Sicilia, in Sardegna e soprattutto in Campania c'è una forte produzione (in costante aumento) di energia rinnovabile solare ed eolica che, in quanto prodotta da fonti non programmabili, pone problemi sulla gestione degli stoccaggi e dei flussi, che saranno utilizzati al meglio proprio grazie al nuovo elettrodotto, che permetterà di utilizzare al meglio i flussi di energia da fonti rinnovabili, favorendone lo sviluppo. Il nuovo collegamento rafforzerà, inoltre, la stabilità e la sicurezza della rete e aumenterà la concorrenzialità dei produttori sul mercato elettrico.

Previste due tratte: Est ed Ovest. La prima è lunga circa 490 chilometri e unisce l'approdo di Fiumetorto nel comune di Termini Imerese (Palermo) a quello di Torre Tuscia Magazzeno a Battipaglia (Salerno). La seconda, invece, è lunga circa 480 chilometri e collega Fiumetorto con Terra Mala (Cagliari). A Battipaglia sono in corso le attività di realizzazione per la stazione di conversione e le opere civili per la posa dei cavi terrestri. A maggio 2025 sono stati conclusi i lavori per la posa del primo cavo sottomarino del ramo Est tra Sicilia e Campania, con l'inizio delle attività da Fiumetorto fino a Battipaglia. In poco più di due mesi sono stati posati 490 chilometri di elettrodotto, suddivisi in due fasi: la prima, di 260 chilometri, terminata a marzo; la seconda, di 230 chilometri, avviata ad aprile e completata dopo circa un mese. Le attività di posa del secondo cavo del ramo Est, iniziate all'inizio di dicembre, sono attualmente in corso.

IL COLLEGAMENTO

A gennaio 2026, inoltre, è stata completata la posa del primo cavo sottomarino del ramo Ovest del Tyrrhenian Link. Il collegamento, che unirà la Sicilia e la Sardegna, ha raggiunto - a fine dicembre 2025 - la profondità record di 2.150 metri, stabilendo un primato mondiale per un elettrodotto in corrente continua ad alta tensione posato in mare. a.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA